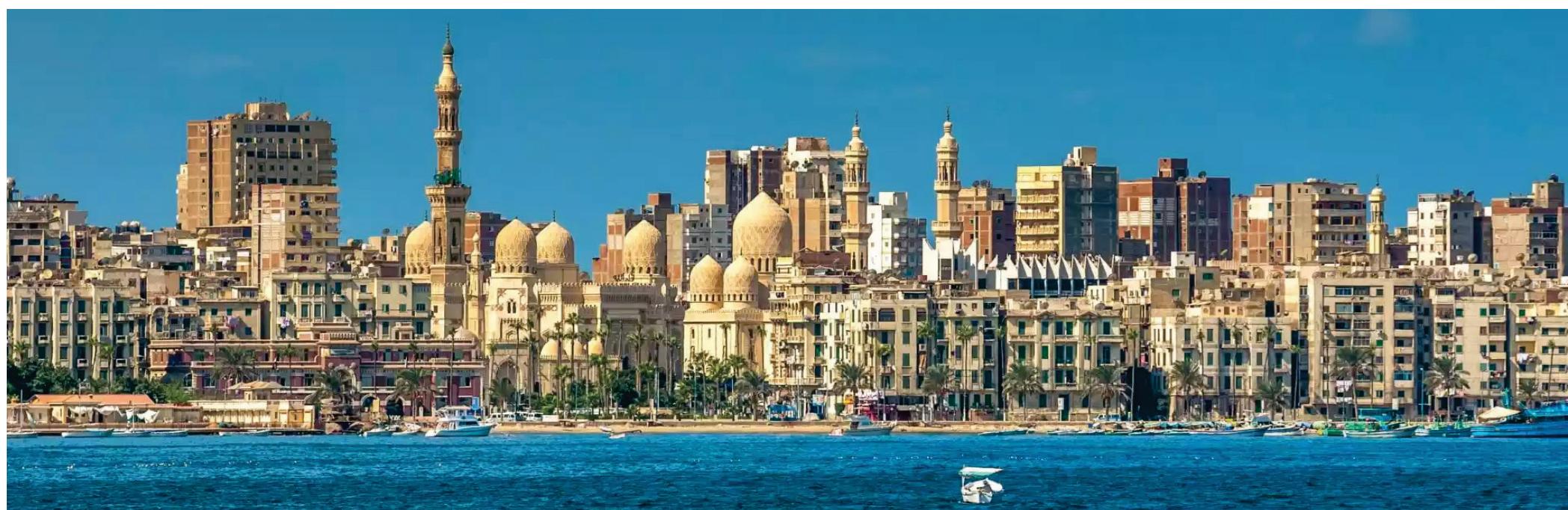


MED PRIDE - INCONTRI CON I PARTNER ECONOMICI E SOCIALI

Atene, Cairo, Alessandria 21-27 giugno 2003

In questa occasione **Michele Capasso** e **Caterina Arcidiacono**, presidente e vicepresidente della **FLM**, hanno presentato il progetto ad esponenti della rete della **FLM** e ad attori economici e sociali egiziani e dei Paesi euromediterranei, distribuendo le schede riassuntive di **Med Pride** ed invitando i rappresentanti dei Paesi della riva Sud a valutarne l'impatto sulle singole realtà.

È stata altresì sottolineata in quest'occasione l'importanza del partner egiziano nel progetto Med Pride.



NAPOLIFILMFESTIVAL 2003: VESUVIO AWARD A HANY ABU ASSAD

Sempre nell'ambito del Napolifilmfestival, si è svolta, presso la Fnac di Napoli, l'assegnazione dei premi Vesuvio Awards 2003.

Il prof. Nullo Minissi, Direttore Scientifico della Maison de la Méditerranée, ha ritirato il premio come miglior film del concorso lungometraggi, assegnato al regista palestinese Hany Abu Assad.

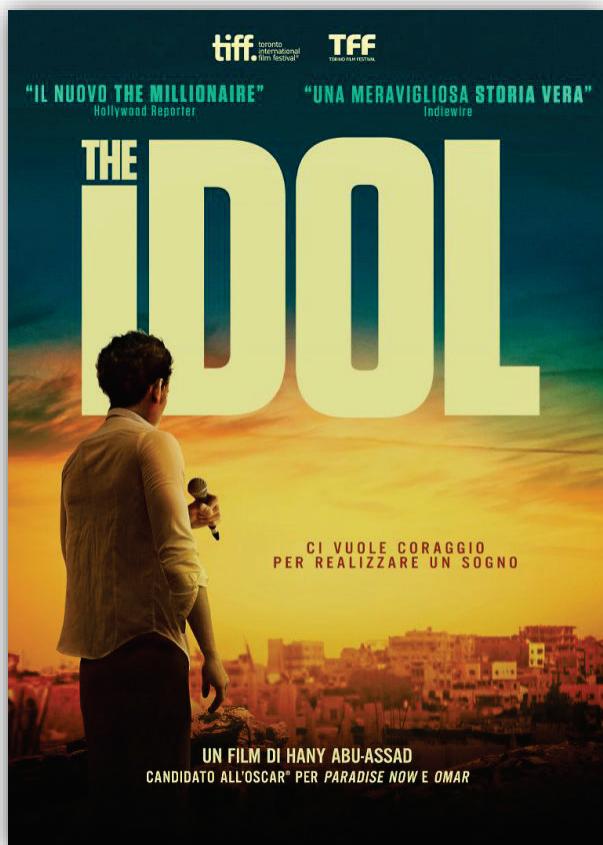


Biografia

Hany Abu-Assad nasce a Nazareth, nel Distretto Nord di Israele, da una famiglia palestinese di religione islamica. Emigrò nei Paesi Bassi nel 1980, dove studiò ingegneria ad Haarlem e lavorò come ingegnere aeronautico per alcuni anni. Nel 1990, ispirato dalla cinematografia di Michel Khleifi, decise di fondare una società di produzione cinematografica insieme al regista connazionale Rashid Masharawi.

Abu-Assad restò nei Paesi Bassi fino al 2010. In seguito tornò a vivere nella sua città natale, a Nazareth. All'inizio degli anni 90, Abu-Assad

iniziò a produrre dei servizi televisivi sugli immigrati per Channel 4 e la BBC. Esordì alla regia di cortometraggi nel 1992, per poi passare ai lungometraggi a partire dal 1998. Nel 2006 il suo film *Paradise Now*, a proposito di due palestinesi che preparano un attentato suicida, vinse un Golden Globe e fu candidato all'Oscar come migliore film straniero. Nel 2013 ottenne una seconda nomination all'Oscar con il film *Omar*, già vincitore del premio della giuria nella sezione Un Certain Regard al Festival di Cannes 2013.



Commento in occasione del Premio a Hany Abu Assad di Nullo Minissi

Ricevo questo premio in nome della MAISON DE LA MÉDITERRANÉE e per conto del regista HANY ABU ASSAD. Ed è come se il film prescelto si liberasse della celluloide che l'imprigiona e continuasse a svolgersi qui in mezzo a noi. Infatti le ragioni che impedivano a una ragazza palestinese di compiere in maniera normale una cerimonia comune e corrente come le nozze, sono le stesse che impediscono al Regista HANY ABU ASSAD di compiere la cerimonia banale di ritirare il Premio che il suo film ha meritato.

La stampa e la televisione non informano della tragedia quotidiana di quei palestinesi allontanati dalla terra che avevano coltivato, bambini insieme al padre e al nonno e ora coltivano insieme ai propri figli e degli altri palestinesi che vedono da lontano i loro antichi ulivi tagliati alla radice, le vigne sradicate, i raccolti rovinare sui campi da cui sono stati scacciati e di quelli ancora a cui la casa è distrutta con bombe o cannone. Per non dire l'esasperazione d'un popolo che sul proprio suolo non è libero di muoversi, ma s'imbatte di continuo negli sbarramenti costruiti da un esercito invasore.

Ho conosciuto alcuni sopravvissuti ad Auschwitz.

Nessuno di loro ha mai parlato delle pene sofferte, neanche quelli che erano stati torturati. Tutti parlavano d'una sola cosa la più terribile, la più insopportabile: l'umiliazione. Primo Levi sul frontespizio del libro drammatico e sconvolgente in cui racconta glacialmente la sua vita nel campo di concentramento nazista ha messo come titolo: SE QUESTO È UN UOMO. Io credo che tutti i Palestinesi oggi dovrebbero portare sul petto un cartello con la scritta SE QUESTO È UN UOMO.

All'indifferenza della stampa e della televisione mondiali il Cinema Mediterraneo oppone la sua voce. In tutta quella falce di sponda che va dal Marocco alla Turchia e oltre fino ai Balcani il Cinema mette innanzi a noi, attraverso le sue storie, la tremenda realtà d'ogni giorno dei popoli indifesi di fronte alla violenza di bande o di stranieri.

Ma questo Cinema non è diffuso dalle società che gestiscono le sale e gira solo in qualche circuito secondario. E non so davvero come elogiare CINEMAMED e NAPOLIFILMFESTIVAL per l'impegno che hanno assunto di far giungere questa voce, affinché l'uomo comune d'Europa arrivi a riflettere e dire: "è ora che i diritti umani e civili siano rispettati dovunque. È ora di dialogo, di comprensione, di accordo. Per negare il dialogo non ci si deve nascondere sotto il facile schermo del terrorismo". Cos'è il terrorismo? Davanti al tribunale che lo condannò all'impiccagione il fratello maggiore di Lenin interrogato su questo rispose: "è l'arma che resta a un popolo che è certo del proprio diritto ma non ha nessun mezzo per difenderlo". Se vogliamo sradicare il terrorismo dobbiamo eliminarne le cause e stabilire le condizioni d'una giusta pace. Questo dobbiamo dire soprattutto noi Italiani, che nella nostra storia esaltiamo Balilla, il precursore dell'Intifada.

All'incontro e al dialogo la MAISON DE LA MÉDITERRANÉE ha voluto offrire uno spazio libero e spregiudicato. Oggi questo spazio è minacciato da chi cerca di fare i propri interessi anche sulle sciagure umane come ultimamente i promotori dell'iniziativa per sottrarre a Napoli il suo ruolo naturale e storico di centro del Mediterraneo e trasferirlo nell'industriale Milano degenerando le azioni umanitarie in un affare forse di lungo profitto ma certo di corte vedute. Però la MAISON DE LA MÉDITERRANÉE in qualunque modo e con qualunque mezzo continuerà ad adoperarsi per la dignità umana, la comprensione tra gli uomini del Mediterraneo, l'intesa e il reciproco rispetto.

Napoli, 22 giugno 2003

ISTITUZIONE DI UN BUREAU DELL'ACADEMIA DEL MEDITERRANEO AL CAIRO

L'Ambasciatore d'Italia al Cairo **Antonio Badini** e il presidente della Fondazione Laboratorio Mediterraneo **Michele Capasso** hanno concordato di istituire un **Bureau dell'Accademia del Mediterraneo** presso la sezione archeologica dell'Ambasciata italiana al Cairo, coordinato dalla dottoressa **Maria Casini**.

INCONTRO CON L'AMBASCIATORE ANTONIO BADINI ANNO ITALIA-EGITTO

Il 24 giugno 2003, il Presidente della **Fondazione Laboratorio Mediterraneo**, Michele Capasso ha incontrato, al Cairo, l'Ambasciatore Antonio Badini per concordare iniziative da attuare nell' "Anno Italia-Egitto", nonché l'apertura di una sede dell'Accademia del Mediterraneo presso la sezione archeologica dell'Ambasciata italiana in Egitto.



Cairo, 24 giugno 2003



Cairo, 24 giugno 2003



Attività programmate nel corso dell'Anno "Italia-Egitto" (2003-2004)

Il dialogo tra culture e civiltà è il fondamento per la risoluzione dei complessi problemi che oggi si presentano sempre più insistenti ed a tutti livelli nell'area euromediterranea e nel mondo.

L'Anno "Italia-Egitto" è un segno ed un'occasione per rendere più vivo ed attivo tale dialogo, tenuto conto che l'Egitto ha rappresentato nel tempo una successione di grandi culture sintetiche dove si sono incontrate, fuse e sviluppate le tendenze che hanno dominato la spiritualità mediterranea.

L'Italia, d'altra parte, rappresenta la più diretta erede della grande sintesi greco-romana che ha diffuso nel mondo l'Impero Romano.

L'Anno "Italia-Egitto" è dunque l'occasione per realizzare, congiuntamente da parte dell'Italia e dell'Egitto, alcune iniziative che costituiscano una significativa espressione di queste tradizioni complementari e intrecciate.

La Fondazione Laboratorio Mediterraneo – con l'Accademia del Mediterraneo-Maison de la Méditerranée – rispondendo ai suoi fini specifici (la promozione del dialogo tra società e culture euromediterranee, intendendo con ciò quelle che attualmente nello spazio euromediterraneo continuano a svolgere le istanze morali, culturali e sociali che si sono formate nel tempo nelle tradizioni dei popoli che hanno creato le culture mediterranee strettamente convergenti) e agli impegni assunti con l'accordo di cooperazione permanente stipulato il 26 giugno 2003 con la Bibliotheca Alexandrina, svolgerà durante l'Anno "Italia-Egitto" e, in generale, nel periodo 2003-2005, si realizzino le seguenti iniziative:

1. ATTRIBUZIONE DEL PREMIO MEDITERRANEO DI CULTURA 2003 A SUZANNE MUBARAK

Napoli, 9 settembre 2003

Il Premio Mediterraneo di Cultura 2003 è stato attribuito a Suzanne Mubarak per il suo impegno per lo sviluppo e l'educazione dell'infanzia "normale" ed handicappata, per la modernizzazione dei quartieri delle zone meno favorite, per il miglioramento della condizione femminile, per la diffusione in generale della cultura e della passione per il libro in funzione anche di uno spirito di apertura e di tolleranza. Tra i suoi grandi meriti la realizzazione della Bibliotheca Alexandrina.

2. ATTRIBUZIONE DEL PREMIO MEDITERRANEO A NAGUIB MAHFUZ

Cairo, 18 ottobre 2003

Il Premio Mediterraneo 2003 è stato attribuito a Nagib Mahfuz per onorare il suo quasi secolare impegno a raffigurare nella prosa e nel cinema l'evoluzione della complessa società del Cairo.

3. RASSEGNA DEL CINEMA ITALIANO E EGIZIANO

Cairo, 19-22 ottobre 2003

L'evento si svolgerà in 2 giornate durante le quali si terrà una tavola rotonda sul Cinema egiziano e sui suoi rapporti con il Cinema italiano, si proietteranno alcuni film italiani ed egiziani e sarà presentato e diffuso il volume in italiano ed inglese dedicato a Salah Abou Seif e pubblicato dalla Fondazione Laboratorio Mediterraneo.

4. INAUGURAZIONE DELLA SEDE DISTACCATA DELL'ACADEMIA DEL MEDITERRANEO-MAISON DE LA MÉDITERRANEE

Cairo, marzo 2004

Su proposta dell'Ambasciatore Badini e della dottoressa Maria Casini sarà insediata una sede distaccata dell'Accademia del Mediterraneo-Maison de la Méditerranée presso la sezione archeologica dell'Ambasciata d'Italia in Egitto (Cairo, 14, Sh. Champollion –Tariq Sq.). La cerimonia d'inaugurazione sarà accompagnata da un seminario tecnico altamente qualificato sui

temi relativi alle attività specifiche programmate per questa sede e precisamente:

- Banca dati sui siti archeologici del Mediterraneo;
- Catalogazione virtuale omogenea dei Musei egizi;
- Scuola di formazione per guide turistiche archeologiche.

5. PRESENTAZIONE DELL'EDIZIONE ARABA DEL VOLUME "Lo Specchio del Mare Mediterraneo"

Alessandria, marzo 2004

Nel quadro dell'accordo di cooperazione permanente stipulato il 26 giugno 2003 con la Bibliotheca Alexandrina, è prevista ogni anno la pubblicazione di volumi di rilevante importanza culturale, sia prodotti nella Riva Sud che nella Riva Nord. Il primo volume – già pubblicato in edizione italiana dalla Fondazione – è il portolano di F.M. Levanto "LO SPECCHIO DEL MARE MEDITERRANEO" che sarà tradotto in lingua araba e stampato, su carta speciale e in dodici colori, in 1000 esemplari. La presentazione di questo libro è programmata presso la Bibliotheca Alexandrina.

6. PRESENTAZIONE DEL PROGETTO "Enciclopedia del Mediterraneo"*Cairo-Alessandria, maggio 2004*

Rompendo con la tradizione delle Enciclopedie che mantengono lo spirito informativo e predominantemente nozionistico il progetto intende costituire una prima generale e unitaria visione critica della storia culturale del Mediterraneo, rappresentata da una serie di saggi innovativi e complementata da voci singole le quali riprendono i nomi e gli eventi richiamati nei testi generali. In particolare si vorrà dare risalto all'eredità mesopotamica nella cultura mediterranea antica e fino all'ellenismo, all'influsso delle culture "asiatiche" e "africane" nella formazione dell'ellenismo, alla continuità di temi ed esigenze nello sviluppo storicamente spezzato dei Popoli del Mediterraneo.

Dal punto di vista metodologico l'opera sarà strettamente unitaria e ispirata ai criteri più moderni della storiografia detta "neostorica" la quale si fonda soprattutto sul documento linguistico, filologico e archeologico. Particolare riguardo sarà dato alla contraddizione che spesso sembra presentarsi tra i dati storici e i dati archeologici, come, per esempio, per l'Antico Egitto e la Grecia Antica.

L'Enciclopedia del Mediterraneo sarà inizialmente realizzata in arabo e francese.

Il progetto sarà sviluppato dalla Fondazione Laboratorio Mediterraneo e dalla Bibliotheca Alexandrina sulla base di accordi di cooperazione permanente sottoscritti e prima citati.

Durante il mese di aprile 2004, tra il Cairo ed Alessandria, sarà presentato il progetto nella sua

fattibilità con la partecipazione dei direttori di sezione dell'Enciclopedia del Mediterraneo.

7. ALESSANDRIA E IL MEDITERRANEO*Alessandria, giugno 2004*

Nel corso di un incontro avuto il 25 giugno 2003 con il Governatore di Alessandria Abdel Salam Al Mahgoub – alla presenza del reggente del Consolato italiano dott. Vinci – è stata concordata la partecipazione di Alessandria alla rete "Euromedcity" dell'Accademia del Mediterraneo ed un incontro tra i sindaci delle principali città euromediterranee. Contemporaneamente, la Bibliotheca Alexandrina con un contributo della Banca Mondiale nell'ambito di una cooperazione culturale Italia-Egitto, ha finanziato un evento per maggio 2004 che prevede: una mostra su 10 città mediterranee (tra le quali Venezia, Genova, Napoli), la pubblicazione di un volume e lo svolgimento di un importante convegno. La Fondazione ha offerto il suo contributo per meglio valorizzare questo evento inserendolo, qualora ritenuto opportuno, nel presente elenco.

8. VII EDIZIONE DEL PREMIO MEDITERRANEO*Cairo-Alessandria, ottobre 2004*

Nello spirito di suddividere le attività principali dell'Accademia del Mediterraneo-Maison de la Méditerranée tra la sede centrale di Napoli e la Riva Sud, è stato convenuto nell'incontro del 24.6 u.s. con l'Ambasciatore Badini di svolgere, alternativamente, la Cerimonia di assegnazione del Premio Mediterraneo in Italia e in Egitto. La VII edizione (2004) è possibile programmarla in Egitto,

mentre la VIII si svolgerà in Italia e la IX in Egitto e così via.

9. BIENNALE EUROMEDITERRANEA DI ARCHITETTURA*Alessandria, novembre 2004*

Nel corso di un incontro avuto il 25 giugno 2003 con il Rettore della Facoltà di Belle Arti di Alessandria prof. Magdy Moussa – alla presenza del reggente del Consolato italiano dott. Vinci – è stata concordata la partecipazione di questa Università alla rete di università euromediterranee "Almamed" dell'Accademia del Mediterraneo per lo sviluppo di videoconferenze con università europee e, specialmente, italiane e per la creazione di una sezione "Euromediterranea" della biennale di architettura programmata ad Alessandria.

E' possibile programmare per giugno 2004 la prima di queste videoconferenze (per esempio con le Università di Milano, Torino e Napoli) unitamente ad un convegno di architetti euromediterranei sul tema "La salvaguardia dell'architettura dei prospetti a mare delle città euromediterranee".

10. FORUM: "La Città mediterranea: patrimonio culturale e sviluppo sostenibile"*Alessandria, febbraio 2005*

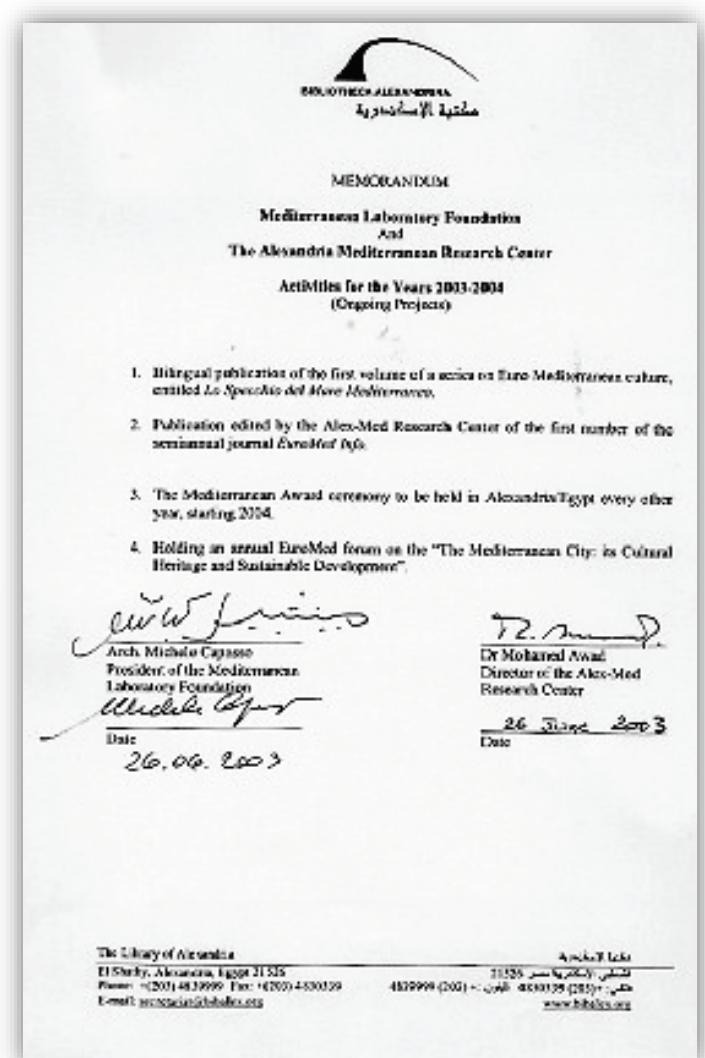
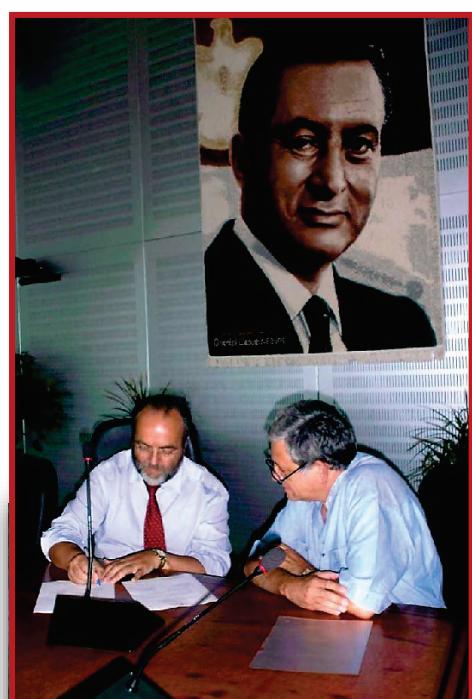
Questo Forum si svolgerà ogni 2 anni e costituirà un momento di qualificata riflessione sui grandi temi legati allo sviluppo delle città mediterranee. La Fondazione Laboratorio Mediterraneo, con la rete "euromedcity", assicurerà a questo evento la partecipazione di sindaci ed esperti delle città mediterranee.

ACCORDO DI COOPERAZIONE TRA LA FONDAZIONE LABORATORIO MEDITERRANEO E THE ALEXANDRIA MEDITERRANEAN RESEARCH CENTER

Il Presidente della Fondazione Laboratorio Mediterraneo, Michele Capasso, ha sottoscritto, ad Alessandria, un protocollo di collaborazione con il Direttore dell'Alexandria Mediterranean Research Center, dott. Mohamed Awad.

Le attività previste per l'anno 2003-2004 sono:

1. Pubblicazione bilingue del volume *Lo Specchio del Mare Mediterraneo*
2. Pubblicazione editata dall'Alex-Med Research Center del primo numero della rivista semestrale *EuroMed Info*
3. Cerimonia di attribuzione del Premio Mediterraneo da svolgersi ad Alessandria (Egitto) a partire dall'anno 2004
4. Organizzazione annuale un *Forum Euromed* su "The Mediterranean City: its Cultural Heritage and Sustainable Development".



Alessandria, 26 giugno 2003